

Valeria Arnaldi

ROMA - Nessuna regione al Front National. Almeno secondo i primi exit-poll diffusi in Francia. L'exploit al primo turno di Marine Le Pen, capolista del Front National nel Nord-Pas-de-Calais, e Marion Marechal-Le Pen, capolista invece nella regione Provence-Alpes-Cote d'Azur,

7 Regioni a Sarkozy e sei ai socialisti

ha spaventato socialisti e repubblicani, che nelle ultime ore hanno lanciato veri e propri appelli ai propri elettori. Il "fronte repubblicano", lanciato dai candidati socialisti che, giunti terzi al primo turno, si sono ritirati per favorire i repubblicani appunto, unito all'affluenza record alle urne - quasi il 60% - ha ribaltato gli esiti delle elezioni. Secondo le prime stime, infatti, Marine Le Pen si sarebbe fermata al 43,99% dei suffragi, ben dietro all'avversario della destra moderata, Xavier Bertrand, con 56,01%. Sconfitta anche Marion Marechal-Le Pen, con il 48,69% a fronte del 51,3% del sindaco di Nizza Christian Estror-



VALLS

In un momento grave per il nostro paese non abbiamo ceduto di un millimetro

primo ministro socialista

SALVINI

Hanno dovuto fare un'ammucchiata Ma la riscossa non la fermano più

segretario Lega Nord



MARION LE PEN e, a sinistra, Francois Hollande

pubblicani nelle regioni nelle quali sapeva di non poter vincere, per ostacolare la possibile - e, visti i primi risultati, probabile - vittoria del partito della Le Pen. È stata una dura battaglia quella combattuta fuori dalle urne. E non ha risparmiato colpi. Il premier Manuel Valls ha addirittura avanzato lo spettro della guerra civile, rischio che diceva di

Marion battuta dal repubblicano

reputare concreto in caso di vittoria del Front National. Anche la paura, dunque, può aver giocato un ruolo nella massiccia affluenza degli elettori.

«Questo - ha commentato la Le Pen, di fronte ai primi dati - è il prezzo da pagare per l'emancipazione di un popolo. Grazie a tutti i militanti che con il loro impegno, la loro energia hanno permesso il risultato del primo turno, sradicando il partito socialista a livello locale». Poi, più dura: «Voglio esprimere la mia gratitudine ai più di 6 milioni di francesi che hanno votato Fn e hanno saputo rifiutare le intimidazioni e le manipolazioni».

riproduzione riservata ®

Schiaffo all'Ultradestra

Francia, il fronte repubblicano ok ai ballottaggi. Le Pen resta a secco
Marine, sconfitta di 12 punti, esplode: «Intimidazioni contro di noi»

si. Ancora più forte lo stacco nella Rhone-Alpes-Auvergne: 23,51% per il candidato del Front National, 41,08% per quello repubblica-

no. Il risultato, dunque, secondo i primi exit-poll sarebbe netto: sette regioni ai repubblicani di Sarkozy, sei ai socialisti. Il Front Na-

tional non ha conquistato nessuna delle regioni nelle quali era in vantaggio domenica scorsa. A contrastarne la corsa, oltre a quella

che alcuni media hanno definito la "riscossa" cittadina, è stata la strategia socialista. Il partito ha invitato i suoi a votare per i re-

AVVISO A PAGAMENTO

UNA SANITÀ A PEZZI

REGIONE CHE VAI,
SANITÀ CHE TROVI

#iomimobilitoetu

SCIOPERO GENERALE 16 DICEMBRE

PER	UN SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E PUBBLICO
PER	AVERE PIU' DIRITTI E MENO DISUGUAGLIANZE
CONTRO	I TAGLI DELLE PRESTAZIONI EROGATE AI CITTADINI
PER	DIFENDERE LA DIGNITÀ DEL NOSTRO LAVORO
PER	IL FUTURO DEI GIOVANI IN CAMICE BIANCO
CONTRO	L'INDIFFERENZA DEL GOVERNO AI PROBLEMI DELLA SANITÀ

Renzi, dove sei?

IL 16 DICEMBRE STAI ANCHE TU DALLA PARTE DELLA SANITÀ PUBBLICA.
VOGLIAMO COSTRUIRE UNA SANITÀ MIGLIORE.

I medici ospedalieri e territoriali, di medicina generale e pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali ed i liberi professionisti, i dirigenti sanitari, i medici veterinari del Servizio Sanitario Nazionale